



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-146.0.0.-71

L'anno 2018 il giorno 27 del mese di Giugno il sottoscritto Gandino Guido in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Dell'Istruzione Per Le Nuove Generazioni, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una R.d.O. aperta sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, del servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, nell'ambito del territorio del Comune di Genova (lotto unico), da eseguirsi nel periodo dal 01/09/2018 al 31/08/2019, per un importo preventivato di Euro 144.000,00 oltre I.V.A. – CIG 75267327BB

Adottata il 27/06/2018
Esecutiva dal 27/06/2018

27/06/2018	GANDINO GUIDO
------------	---------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-146.0.0.-71

Indizione di una R.d.O. aperta sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, del servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, nell'ambito del territorio del Comune di Genova (lotto unico), da eseguirsi nel periodo dal 01/09/2018 al 31/08/2019, per un importo preventivato di Euro 144.000,00 oltre I.V.A. – CIG 75267327BB

IL DIRETTORE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018, ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 01/03/2018 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 19/04/2018 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020";

VISTE

in particolare:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la legge Regionale n. 15/2006 “Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione” e, specificatamente, l'art. 5 comma 2 che prevede, tra i compiti affidati ai Comuni, gli interventi di assistenza scolastica con particolare riferimento agli interventi di mediazione interculturale, al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei bambini stranieri ed il processo di inserimento dei medesimi in quanto soggetti a forte rischio di esclusione;
- la legge regionale n. 7/2007 “Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati” di cui, in particolare:
 - ✓ l'art. 4 comma 1 dove, tra i compiti degli Enti locali, prevede la promozione di “... interventi diretti a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri immigrati, con particolare riguardo alle politiche abitative e del lavoro, alla valorizzazione e tutela dell'identità culturale, all'integrazione sociale e culturale, alle pari opportunità di genere e alla partecipazione alla vita pubblica locale”;
 - ✓ l'art. 20 comma 4 in cui vengono indicate, come particolarmente significative, tutte le azioni promosse dagli Enti locali volte “... alla realizzazione di azioni finalizzate all'educazione interculturale, al superamento delle iniziali difficoltà linguistiche e formative, a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica, oltre agli specifici interventi in materia di diritto allo studio e per favorire relazioni positive tra le comunità scolastiche e le famiglie immigrate. Tali interventi sono diretti alla promozione e alla tutela dei diritti dei minori immigrati al fine di contrastare qualsiasi forma di discriminazione”;

PREMESSO che:

- il servizio di mediazione interculturale rientra nelle azioni del Comune di Genova rivolte alla tutela e promozione dei Diritti dell'Infanzia, secondo quanto previsto dalla Convenzione internazionale sui Diritti del Fanciullo (ONU 20/11/1989); tale servizio, altresì, è incluso nelle azioni promosse dal tavolo di concertazione tematica della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome di Genova avviato nel 2011 e nelle conseguenti Linee Guida per l'accoglienza degli alunni di origine straniera (2014);
- da molti anni il Comune di Genova è impegnato a fornire azioni di supporto alle scuole e al sistema educativo della città nel fondamentale lavoro di accoglienza e inserimento scolastico di bambini e ragazzi immigrati o di origine straniera; tali azioni risultano molto importanti poiché, dall'anno 2000, il fenomeno migratorio ha iniziato ad assumere proporzioni di evidente rilevanza cittadina e di particolare impatto sul mondo della scuola e dei servizi educativi per l'infanzia;
- in funzione di quanto sopra, diventa sempre più pressante la necessità di affrontare le problematiche connesse con una società sempre più stabilmente multiculturale e multilingue;

PRESO ATTO

che, al fine di dare un'adeguata risposta ai bisogni esplicitati in premessa, occorre assicurare la continuità del servizio di mediazione interculturale articolato come segue:

- mediazione interculturale per il primo inserimento che prevede azioni di ambientamento e di primo inserimento di alunni di recente immigrazione nelle scuole del primo ciclo di istruzione e nei servizi educativi per la prima infanzia del sistema scolastico cittadino compresi nell'ambito territoriale del Comune di Genova;
- mediazione interculturale educativa da attuarsi attraverso:
 - azioni di co-progettazione e di realizzazione di attività interculturali all'interno delle scuole delle strutture educative di cui sopra;
 - promozione e realizzazione di attività interculturali specifiche in collaborazione con il C.S.N.C.;

CONSIDERATO

quindi, indispensabile, avviare la procedura di affidamento del servizio di mediazione interculturale in oggetto;

PRESO ATTO

che con atto datoriale, prot. n. 167805 del 16/05/2018, custodito agli atti d'ufficio, è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, R.U.P. delle procedure per l'affidamento di forniture di beni e servizi per il funzionamento dei servizi 0/6 e di supporto al sistema scolastico, da espletarsi nell'anno in corso, il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, Dott. Guido Gandino;

VERIFICATO

che il servizio di mediazione interculturale:

- non risulta compreso:
 - nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A.";
 - nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- risulta, invece, presente sul MEPA di CONSIP – Capitolato Tecnico – ALLEGATO 27 al Capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi sociali" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

RITENUTO

pertanto, di procedere all'affidamento del servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, nell'ambito del territorio del Comune di Genova (lotto unico), da eseguirsi nel periodo dal 01/09/2018 al 31/08/2019, per un importo massimo preventivato di Euro 144.000,00, oltre I.V.A., previo espletamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, di una procedura negoziata attraverso una R.d.O. aperta da pubblicarsi sul portale MePA di CONSIP S.P.A. alla quale qualsiasi operatore economico abilitato al MePA può partecipare, purché in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica / finanziaria e capacità tecniche professionali, di cui all'art. 83 del Codice dei Contratti, stabiliti nel documento "Condizioni particolari della R.d.O.", parte integrante del presente atto;

VALUTATO:

- di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) aperta e l'esecuzione del servizio siano rispettivamente regolate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O." e dal "Capitolato Tecnico Prestazionale" che costituiscono, entrambi, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento nonché, in subordine, dai documenti richiamati negli stessi di cui, in particolare, le Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi ed il Capitolato Tecnico – ALLEGATO 27 al Capitolato d'oneri "servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "servizi sociali" ai fini della partecipazione al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di aggiudicare il servizio (lotto unico), ai sensi dell'art. 95 – comma 3 lettera a) del Codice dei Contratti, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- di procedere alla verifica della congruità dell'offerta al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 97 comma 3 del Codice dei Contratti;
- di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'aggiudi-

cazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo del servizio medesimo;

DATO ATTO:

- ai sensi dell'art. 51 comma 1 del Codice dei Contratti, che negli atti di gara non è prevista la ripartizione del servizio in più lotti funzionali o prestazionali, come definiti, rispettivamente, all'art. 3 comma 1 lettere qq) e ggggg) del Codice medesimo, in quanto trattasi di un servizio omogeneo non frazionabile ai fini dell'efficace conduzione dello stesso;
- la scelta della procedura R.d.O. aperta, garantisce il rispetto dei principi previsti all'art. 30 del Codice dei Contratti;
- nella procedura R.d.O. aperta, di cui sopra, la stazione appaltante non opera alcuna limitazione al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione e, pertanto, in applicazione di quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione al punto 3.6 delle "Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con delibera n. 1097/2016 e successivo aggiornamento con delibera n. 206/2018, non sussiste alcuna limitazione circa gli operatori economici da invitare;

RISCONTRATO

che, ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., è stato predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e che in base a tale valutazione, non essendo stata ravvisata la sussistenza di interferenze, gli oneri per la sicurezza a carico della stazione appaltante sono quantificati in Euro 0,00;

DATO ATTO

che, secondo quanto stabilito all'art. 95 – comma 10 del Codice dei Contratti, negli atti di gara è richiesto di indicare nell'offerta economica "... i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro";

RITENUTO

di stabilire che, qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione per il servizio di cui trattasi, da eseguirsi secondo modalità analoghe o migliorative rispetto a quanto stabilito negli atti di gara, ad un prezzo più vantaggioso, di:

- procedere, nel caso di disponibilità della convenzione CONSIP prima dell'apertura della R.d.O., all'annullamento dell'indizione della stessa ed alla contestuale assegnazione del servizio all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;
- di chiedere, in caso di attivazione di una convenzione CONSIP nel corso dell'espletamento della R.d.O. o nelle more dell'aggiudicazione definitiva del servizio, all'Impresa collocata prima in graduatoria ed eventuale aggiudicataria in via definitiva, in funzione dell'entità dell'offerta di quest'ultima, un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'aggiudicazione definitiva ed allo scorrimento della graduatoria, nonché, in caso di rifiuto di tutte le Imprese interpellate all'adeguamento richiesto, all'assegnazione del servizio all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;

APPURATO

inoltre, che:

- l'art. 1, comma 67, della legge 23/12/2005 n. 266, dispone che l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), in oggi A.N.A.C., ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla propria vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;
- secondo quanto stabilito dall'A.N.A.C. (ex A.V.C.P.), con deliberazione del 20 dicembre 2017 n. 1300 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l'anno 2018", in relazione alla presente procedura, deve essere corrisposto all'A.N.A.C. medesima il contributo di Euro 30,00;

ACCERTATO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, in quanto il presente servizio non viene effettuato nell'ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3. della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10";

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- essendo finalizzata all'acquisizione di un servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia rientra nelle azioni previste nei piani di intervento finanziati attraverso la legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad attività in ambito istituzionale, come meglio indicato nella parte dispositiva contabile del presente provvedimento;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

DATO ATTO

che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di procedere, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, del servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, nell'ambito del territorio del Comune di Genova (lotto unico), da eseguirsi nel periodo dal 01/09/2018 al 31/08/2019,

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

all'indizione di una procedura negoziata da espletarsi attraverso una R.d.O. aperta sul portale MePA di CONSIP S.P.A.;

- 2) di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione del servizio siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O." e dal "Capitolato Tecnico prestazionale" che costituiscono, entrambi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dai documenti richiamati negli stessi;
- 3) di definire in Euro 144.000,00, oltre I.V.A., l'importo massimo preventivato per il servizio e posto a base di gara;
- 4) di assegnare il servizio, ai sensi dell'art. 95 – comma 3 lettera a) del Codice dei Contratti, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- 5) di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 97 comma 3 del Codice dei Contratti;
- 6) di assegnare il servizio anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo del servizio medesimo;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., è stato predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e che in base a tale valutazione, non essendo stata ravvisata la sussistenza di interferenze, gli oneri per la sicurezza a carico della stazione appaltante sono quantificati in Euro 0,00;
- 8) di dare atto, altresì che, secondo quanto stabilito all'art. 95 – comma 10 del Codice dei Contratti, è prevista la dichiarazione in sede di offerta dei "... propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro";
- 9) di demandare ad un successivo provvedimento, da adottarsi, dopo la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 77 del Codice dei Contratti, la nomina della Commissione giudicatrice incaricata di esaminare le offerte pervenute nell'ambito della procedura di cui al precedente punto 1) e di attribuire i relativi punteggi;
- 10) di dare atto che, in oggi, il servizio occorrente non risulta compreso nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 11) di dare attuazione agli adempimenti di cui in premessa, qualora venisse stipulata da CONSIP una convenzione congrua al servizio in oggetto, ad un prezzo più vantaggioso;
- 12) di prenotare l'impegno dell'importo complessivo di **Euro 175.680,00 (IMP. 2018/10608 - Crono 2018/ 519)** di cui imponibile Euro 144.000,00 più I.V.A. 22%, pari ad Euro 31.680,00, **in ambito istituzionale**, sui fondi disponibili sul Bilancio 2018 al capitolo 21042 centro analitico 1350 "Altri interventi diversi finanziati da avanzo vincolato - ex legge 285/97 - Servizi generali a supporto del sistema educativo - P.D.C. 1.3.2.99.999 – Altri servizi n.a.c. – previa riduzione **dell'IMP. 2018/ 10574 MOV. 001** di pari importo;
- 13) di dare atto che la prenotazione dell'impegno di cui al precedente punto viene assunta ai sensi dell'art. 183 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 14) di dare atto, altresì, che l'utilizzo dei fondi di cui al precedente punto 12) è congruo con la finalizzazione dei fondi medesimi;
- 15) di assegnare, in applicazione della deliberazione dell'A.N.A.C. del 20 dicembre 2017 n. 1300 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l'anno 2018", alla stessa A.N.A.C., codice fiscale 97584460584 - **codice beneficiario 54181**, l'importo complessivo di Euro 30,00 dovuto per la procedura negoziata di cui al precedente punto 1);
- 16) di impegnare, in funzione dell'assegnazione di cui al precedente punto, l'importo di **Euro 30,00 (Imp. 2018/ 10609 - Crono 2018/ 519) in ambito istituzionale**, sui fondi disponibili sul Bilancio 2018 al capitolo 21042 centro analitico 1350 "Altri interventi diversi finanziati da avanzo vincolato - ex legge 285/97 - Servizi generali a supporto del sistema educativo - P.D.C. 1.3.2.99.999 – Altri servizi n.a.c. - previa riduzione **dell'IMP. 2018/ 10574 MOV. 002** di pari importo;
- 17) di dare atto che l'impegno di cui al precedente punto:
 - viene assunto ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - è congruo con la finalizzazione dei fondi interessati;
- 18) di procedere alla diretta liquidazione dell'importo di cui al precedente punto 16) mediante emissione di atto di liquidazione digitale nell'ambito dell'importo di spesa indicato nel punto medesimo;
- 19) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 20) di dare atto, in attuazione dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del Codice dei Contratti, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 21) di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione definitiva del servizio ed i contestuali adempimenti contabili.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Il Direttore
Dott. Guido Gandino

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-146.0.0.-71
AD OGGETTO

Indizione di una R.d.O. aperta sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, del servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, nell'ambito del territorio del Comune di Genova (lotto unico), da eseguirsi nel periodo dal 01/09/2018 al 31/08/2019, per un importo preventivato di Euro 144.000,00 oltre I.V.A. – CIG 75267327BB

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Dirigente
Settore Contabilità e Finanza
Dott. Giovanni Librici

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA R.D.O.

**per l'affidamento del servizio di mediazione
interculturale rivolto alle scuole del sistema
scolastico cittadino**

Art. 1 - Norme regolatrici.....	3
Art. 2 – Oggetto	3
Art. 3 - Codice identificativo gara	3
Art. 4 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta	3
Art. 5 – Modalità di aggiudicazione	7
Art. 6 - Aggiudicazione e adempimenti preliminari alla stipula del contratto.....	9
Art. 7 - Valore del servizio.....	10
Art. 8 - Importo, durata e forma del contratto	10
Art. 9 - Garanzia definitiva	11
Art. 10 - Obblighi dell'Aggiudicataria	11
Art. 11 - Verifiche e attestazione di regolare esecuzione	13
Art. 12 – Penali	14
Art. 13 – Esecuzione in danno.....	14
Art. 14 – Clausola risolutiva espressa	14
Art. 15 – Pagamenti	15
Art. 16 – Subappalto	16
Art. 17 - Divieto di Cessione del Contratto.....	16
Art. 18 – Cessione del Credito.....	16
Art. 19 - Informativa per il trattamento dei dati personali.....	17
Art. 20 - Controversie - Foro competente	17
Art. 21 - Rinvio ad altre norme.....	17
Art. 22 – Altre informazioni.....	17

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, Dott. Guido Gandino.

Art. 1 - Norme regolatrici

L'affidamento del servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, nell'ambito del territorio del Comune di Genova avverrà, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), previo espletamento di una procedura negoziata mediante una R.d.O. (Richiesta di Offerta) attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP.

La partecipazione alla R.d.O. e l'esecuzione del servizio sono disciplinate dal presente documento, dal Capitolato Tecnico Prestazionale e dai documenti allegati al Bando MePA Servizi di CONSIP che seguono:

- ✓ Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi;
- ✓ Capitolato Tecnico – ALLEGATO 27 al Capitolato d'oneri “Servizi” per l'abilitazione dei prestatori di “Servizi sociali” ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento e nel Capitolato tecnico prestazionale, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti) nel prosieguo richiamato semplicemente come “Codice dei Contratti” e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 2 – Oggetto

LOTTO UNICO (CPV 85310000-5)

Servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, nell'ambito del territorio del Comune di Genova, da eseguirsi secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente documento e nel Capitolato Tecnico Prestazionale allegato alla R.d.O.

Art. 3 - Codice identificativo gara

Il numero di C.I.G. (Codice identificativo gara) attribuito alla presente procedura è: CIG 75267327BB.

Art. 4 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La R.d.O. è integrata dai seguenti documenti allegati:

- ✓ le presenti Condizioni Particolari della R.d.O.;
- ✓ il Capitolato Tecnico Prestazionale e relativo allegato;
- ✓ il DUVRI 1 e 2;

- ✓ il “Modulo dichiarazione dei requisiti ex art. 83 comma 1 lettere a) - b) - c) del Codice dei Contratti”;
- ✓ il documento “Dettaglio tecnico” da compilarsi a cura della Società concorrente;
- ✓ il “Dettaglio Economico”.

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico (MePA) con cui la Società concorrente formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1.a) dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all’art. 83 comma 1 lettere a) - b) - c) del Codice dei Contratti, da rendersi attraverso l’omonimo MODULO DICHIARAZIONE, firmata digitalmente dal rappresentate legale della Società concorrente. Al riguardo si specifica che:

- ai fini della sussistenza dei requisiti di idoneità professionale, di cui al comma 1 lettera a), i concorrenti dovranno essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per attività coerente con quella oggetto della presente procedura. In caso di concorrenti di altro Stato membro non residenti in Italia dovranno dimostrare tali requisiti secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza ovvero nelle altre forme previste al comma 3 dell’art. 83 medesimo;
- ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettera b) i concorrenti dovranno avere un fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili non inferiore all’importo (IVA esclusa) posto a base di gara per il lotto unico. La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell’art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:
 - ✓ per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
 - ✓ per gli operatori economici costituiti in forma d’impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l’attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività. Ai sensi dell’art. 86, comma 4, del Codice l’operatore economico, che per fondati motivi non sia in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante;

- ai fini della dimostrazione della capacità tecnica e professionale di cui al comma 1 lettera c), la Società concorrente dovrà dimostrare di aver eseguito, nel corso del triennio 2015/2017, prestazioni analoghe al servizio richiesto oggetto di uno o più contratti, sino ad un massimo di tre, per conto di committenti pubblici e/o privati, per un importo complessivo, al netto dell’I.V.A., pari o superiore ad Euro 86.400,00, corrispondente al 60% dell’importo posto a base di gara per il lotto unico.
La stazione appaltante procederà d’ufficio al controllo dei servizi dichiarati svolti a favore di committenti pubblici, mentre per i servizi resi a favore di committenti privati la Società concorrente dovrà darne attestazione attraverso un’autocertificazione che dovrà allegare alla dichiarazione.

In caso di Raggruppamento Temporaneo d’Imprese il requisito di idoneità professionale, di cui al comma 1 lettera a), dovrà essere posseduto da ciascuna Società raggruppanda, mentre i requisiti di capacità economico / finanziaria e di capacità tecniche professionali, di cui al

comma 1 lettere b) e c) dovranno essere posseduti cumulativamente dalle raggruppande, fermo restando il possesso della quota maggioritaria da parte della mandataria.

La dichiarazione di cui sopra dovrà essere immessa a sistema, nell'ambito della documentazione amministrativa, attraverso la funzione "Aggiungi allegati". In caso di R.T.I. l'anzidetta dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna Impresa parte del costituendo raggruppamento;

- 1.b) impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del Codice dei Contratti, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, come stabilito all'art. 93 comma 8 del Codice dei Contratti. Tale documento viene richiesto a pena di esclusione dalla gara. La presente disposizione, secondo quanto previsto all'anzidetto art. 93 comma 8 del Codice dei Contratti "...non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese"; in quest'ultimo caso, il rappresentante legale della Società concorrente dovrà allegare specifica dichiarazione circa lo stato di piccola o media impresa, firmata digitalmente;
- 1.c) **(da presentarsi solo nel caso di R.T.I.)** dichiarazione di costituzione o di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, abilitate al MePA, contenente gli elementi di identificazione della Società mandataria e di ciascuna Società mandante, da rendersi ai sensi dell'art. 48 del Codice dei Contratti debitamente firmata digitalmente da parte di tutte le Imprese del R.T.I.; tale dichiarazione dovrà essere allegata, esclusivamente, nel caso in cui l'operatore economico intenda avvalersi della facoltà, prevista all'art. 48 comma 11 del Codice dei Contratti, di presentare offerta quale mandatario di operatori riuniti che dovranno, necessariamente, essere abilitati al MePA di CONSIP prima della presentazione dell'offerta;

2. OFFERTA TECNICA

da formularsi immettendo a sistema quanto segue:

- 2.a) progetto, da redigersi a mezzo di relazione formata da non più di 8 pagine in formato A4, dimensione caratteri, formato tipo Times New Roman o Arial, non inferiore a 12, in cui dovrà essere fornito, mantenendo lo stesso ordine, un riscontro per ciascun elemento di valutazione A.1 - A.2 - A.3 - A.4 - B.1, di cui al successivo articolo. Tale progetto dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale della Società concorrente o, in caso di R.T.I., dai rappresentanti legali di tutte le Società costituende il R.T.I.;
- 2.b) dichiarazione, da rendersi utilizzando il modulo "DETTAGLIO TECNICO", allegato alla R.d.O., in ordine agli elementi di valutazione C.1 - C.2 - C.3 - D.1 - D.2 di cui al successivo articolo. Tale modulo dovrà essere debitamente compilato in tutti i campi dalla Società concorrente indicando:
 - la denominazione della Società concorrente o, in caso di R.T.I., la denominazione di tutte le Società Raggruppate;
 - un riscontro in ordine a ciascun elemento di valutazione C.1 - C.2 - C.3 - D.1 - D.2.Il "DETTAGLIO TECNICO", analogamente al progetto di cui sopra, dovrà essere firmato digitalmente;

3. OFFERTA ECONOMICA

- 3.a) offerta economica complessiva da formularsi immettendo a sistema il prezzo, al netto dell'I.V.A., offerto per il lotto unico. Tale prezzo, a pena d'esclusione, dovrà essere inferiore all'importo posto a base di gara per il lotto medesimo.

Nell'offerta, altresì, la Società concorrente, secondo quanto stabilito all'art. 95 – comma 10 del Codice dei Contratti, dovrà "... indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"; tale importo è da intendersi compreso nel prezzo, al netto dell'I.V.A., offerto per il lotto unico.

L'offerta economica dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale della Società concorrente o, in caso di R.T.I., dai rappresentanti legali di tutte le Società costituente il R.T.I.;

- 3.b) dettaglio economico del servizio da rendersi utilizzando l'omonimo modulo "Dettaglio Economico" che, debitamente compilato e firmato digitalmente, dovrà essere allegato alla proposta d'offerta economica. Più specificamente, in tale documento, dovrà essere riportato, nei relativi riquadri:
- la denominazione della Società concorrente o, in caso di R.T.I., la denominazione di tutte le Società Raggruppate;
 - il prezzo complessivo, al netto dell'I.V.A., offerto, rispettivamente, per ciascuna delle seguenti prestazioni, dettagliate all'art. 2 del Capitolato tecnico prestazionale:
 - ✓ mediazione interculturale per il primo inserimento;
 - ✓ mediazione interculturale educativa;
 - ✓ coordinamento.

L'offerta, le dichiarazioni e tutta la documentazione presentata dovranno essere redatte in lingua italiana.

In caso di concorrenti che ottengano il medesimo punteggio finale, si procederà ad assegnare il lotto unico:

- al concorrente che avrà conseguito per l'offerta tecnica il punteggio complessivo migliore;
- in caso di ulteriore parità, al concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo per gli item relativi alla qualità del progetto A.1 - A.2 - A.3 - A.4;
- in caso di persistente parità, al concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio per l'item B.1;
- qualora perdurasse ancora la parità si procederà a sorteggio pubblico.

Non saranno ammesse le offerte che non siano integralmente conformi alle disposizioni degli atti di gara.

Non sono ammesse varianti a quanto stabilito negli atti di gara, né offerte sottoposte a riserve o condizioni.

Nell'offerta economica, i prezzi si intendono proposti dalle Società concorrenti in base a calcoli di loro convenienza a tutto loro rischio e, quindi, devono intendersi assolutamente invariabili.

Le Concorrenti non potranno pretendere compensi o rimborsi per la presentazione delle offerte o per atti ad esse inerenti, né risarcimento per qualsiasi causa.

Con la presentazione dell'offerta, le Concorrenti si obbligano:

- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e nel Capitolato tecnico prestazionale, nonché negli atti richiamati negli stessi;
- ad eseguire il servizio secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nei suddetti atti di gara;
- a mantenere invariata l'offerta per il termine di 180 (centottanta) giorni decorrente dal giorno di scadenza per la presentazione delle offerte.

Art. 5 – Modalità di aggiudicazione

La valutazione delle offerte, secondo quanto previsto all'art. 77 del Codice dei Contratti, verrà effettuata da apposita Commissione giudicatrice nominata con specifico provvedimento. Detta Commissione sarà costituita secondo le modalità definite nella determinazione dirigenziale della, in allora, Direzione Scuola e Politiche Giovanili n. 2017-146.0.0.-15 del 21/03/2017 e successivo aggiornamento con atto datoriale del Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, prot. n. 154990 del 04/05/2018.

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 95 – comma 3 lettera a) del Codice dei Contratti a favore della Società che avrà presentato per il lotto unico l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in relazione ai criteri di valutazione di seguito indicati:

Offerta tecnica:	Peso 80/100
Offerta economica:	Peso 20/100
TOTALE	100

OFFERTA TECNICA	Peso 80	
Elementi di valutazione	Peso sub criteri I livello	Peso criteri
A) QUALITÀ DEL PROGETTO		40
A.1) Descrizione generale del progetto complessivo, della metodologia e della tempistica delle azioni previste per la realizzazione del servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole del sistema scolastico cittadino	Sub peso 11	
A.2) Presentazione degli strumenti operativi da utilizzare nelle diverse azioni previste (schede tecniche, materiali audio-video, riferimenti bibliografici, attrezzature, prodotti finali, ecc.)	Sub peso 11	
A.3) Articolazione delle iniziative e della tempistica delle attività di coordinamento (coordinamento gestionale, reportistico e rendicontativo, riunioni d'équipe con il personale impegnato, descrizione delle tecniche di analisi dei casi di <i>problem solving</i> , formazione <i>in itinere</i> dei mediatori interculturali)	Sub peso 11	
A.4) Elaborazione progettuale di un evento pubblico per la presentazione delle attività di mediazione interculturale nelle scuole	Sub peso 7	
B) ATTIVITÀ E PRESTAZIONI (art. 2 del Capitolato tecnico prestazionale)		15
B.1) Disponibilità a garantire gli interventi di primo inserimento relativi ad una o più lingue, indicate all'art. 2 lettera A, penultimo ed ultimo paragrafo del Capitolato tecnico prestazionale ed, eventualmente, altre	Sub peso: 3 punti per ogni lingua	
C) PROFESSIONALITÀ A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO (art. 4 del Capitolato tecnico prestazionale)		15

C.1 Numero di mediatori in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea triennale, o superiore, in discipline pedagogiche, linguistiche, sociologiche, antropologiche, della comunicazione interculturale e eventuali altri titoli di specializzazione universitaria negli stessi campi. Sub peso assegnato = $\frac{\text{Offerta X 5}}{\text{Migliore offerta}}$	Sub peso 5	
C.2) Numero di mediatori con esperienza lavorativa pregressa di almeno 3 anni nell'ambito della mediazione rivolta ai minori Sub peso assegnato = $\frac{\text{Offerta X 5}}{\text{Migliore offerta}}$	Sub peso 5	
C.3) Numero ore di formazione, per il personale impiegato nel servizio, garantite nell'arco del periodo contrattuale per persona) Sub peso assegnato = $\frac{\text{Offerta X 5}}{\text{Migliore offerta}}$	Sub peso 5	
D) AZIONI DI PRIMO INSERIMENTO E DI MEDIAZIONE EDUCATIVA		10
D.1) Azioni di primo inserimento: n. ore garantite oltre il numero minimo richiesto all'art. 3 – lettera A del Capitolato tecnico prestazionale Sub peso assegnato = $\frac{\text{Offerta X 5}}{\text{Migliore Offerta}}$	Sub peso 5	
D.2) Azioni di mediazione educativa: n. ore garantite oltre il numero minimo richiesto all'art. 3 – lettera B del Capitolato tecnico prestazionale Sub peso assegnato = $\frac{\text{Offerta X 5}}{\text{Migliore Offerta}}$	Sub peso 5	

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa, ossia quelli di cui alle precedenti lettere A.1 - A.2 - A.3 - A.4, i coefficienti per l'attribuzione dei punteggi saranno determinati attraverso la media dei coefficienti stessi, variabili tra zero e uno, attribuiti dai singoli commissari a seguito di valutazione individuale di ogni elemento di valutazione.

In particolare, nella trattazione saranno valutati il livello di dettaglio, la chiarezza, l'esaustività e l'originalità della trattazione, la funzionalità, la coerenza con il progetto, la concretezza e la fruibilità delle soluzioni proposte.

Una volta individuate le medie provvisorie per ogni item di valutazione si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando a 1 la media più alta e riproporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

L'attribuzione dei punteggi discrezionali relativi alle singole voci verrà fatta attribuendo punteggi espressi in valori decimali secondo le seguenti indicazioni:

- | | |
|-------------------|----------------|
| ✓ Ottimo | 1 |
| ✓ Adeguato | da 0,80 a 0,99 |
| ✓ Discreto | da 0,70 a 0,79 |
| ✓ Sufficiente | da 0,60 a 0,69 |
| ✓ Non sufficiente | da 0,20 a 0,59 |

✓ Inadeguato

da 0,00 a 0,19

Non saranno ritenute valide le offerte che conseguano, relativamente all'item A) QUALITÀ DEL PROGETTO, anche per uno solo degli elementi A.1 - A.2 - A.3 - A.4, l'attribuzione di un punteggio inferiore a 0,60.

La stazione appaltante procederà, altresì, alla riparametrazione dei punteggi assegnati per l'elemento B.1 al fine di riallinearli al punteggio previsto per tale elemento.

Per gli elementi di cui ai precedenti punti C.1 - C.2 - C.3 - D.1 - D.2, sarà attribuito il punteggio mediante l'applicazione della formula indicata per ogni item.

OFFERTA ECONOMICA	Peso 20
Il punteggio sarà attribuito, applicando la formula LINEARE "SPEZZATA" SULLA MEDIA (INTERDIPENDENTE), attribuendo al parametro K il valore 0,9. Tale formula, richiamata dall'ANAC al punto IV delle "Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50...", è visionabile sulla piattaforma di e-procurement Acquisti in Rete di CONSIP.	

La Commissione giudicatrice redigerà una graduatoria delle offerte, in base ai criteri di valutazione su esposti.

Qualora due o più Concorrenti abbiano conseguito il medesimo punteggio complessivo, si procederà applicando il criterio indicato nel precedente articolo.

La stazione appaltante procederà alla verifica della congruità dell'offerta, secondo il criterio di cui all'art. 97 comma 3 del Codice dei Contratti.

Art. 6 - Aggiudicazione e adempimenti preliminari alla stipula del contratto

L'aggiudicazione del lotto unico sarà definitiva ed efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e dei requisiti ex art. 83 comma 1 lettere a) - b) - c) del Codice dei Contratti, di cui al precedente art. 4 - punto 1.a) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, nonché dopo l'adozione del relativo provvedimento di aggiudicazione.

La Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione del lotto anche in presenza di una sola offerta, purché valida e fatta salva la verifica della congruità del prezzo e la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 - comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La Stazione appaltante si riserva, altresì, in qualunque momento di non dar corso all'aggiudicazione definitiva a seguito di adozione di eventuali provvedimenti in autotutela da parte della stessa.

La Stazione appaltante, si riserva, inoltre, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione a seguito di sopravvenute ragioni di pubblico interesse o al verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili che comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la presente R.d.O.

La Stazione Appaltante procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 76 commi 1 e 6 del Codice dei Contratti.

A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e secondo quanto stabilito dall'art. 32 comma 14 del Codice dei Contratti si procederà alla stipula del contratto nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP che sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente.

Clausola CONSIP

La Stazione appaltante, qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione per un servizio analogo a quello in oggetto ad un prezzo più vantaggioso e/o a condizioni migliorative:

- a) procederà, nel caso di disponibilità della convenzione CONSIP prima dell'apertura della R.d.O., all'annullamento dell'indizione della stessa ed alla contestuale assegnazione del servizio all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;
- b) chiederà, in caso di attivazione di una convenzione CONSIP nel corso dell'espletamento della R.d.O. o nelle more dell'aggiudicazione definitiva, alla Società collocata prima nella graduatoria ed eventuale aggiudicataria in via definitiva, in funzione dell'entità dell'offerta di quest'ultima, un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'aggiudicazione definitiva ed allo scorrimento della graduatoria, nonché, in caso di rifiuto di tutte le Imprese interpellate all'adeguamento richiesto, all'assegnazione del servizio all'Impresa titolare della convenzione CONSIP.

Art. 7 - Valore del servizio

Il valore massimo complessivo del lotto unico oggetto della presente R.d.O. posto a base di gara è pari ad **Euro 144.000,00** (centoquarantaquattromila/00), I.V.A. esclusa; il costo degli oneri della sicurezza derivanti da interferenze è pari a zero come specificato all'art. 5 del Capitolato tecnico prestazionale.

Art. 8 - Importo, durata e forma del contratto

L'importo complessivo del contratto sarà quello del prezzo offerto, in sede di gara, dall'Aggiudicataria. Il contratto avrà validità di mesi 12 (dodici), dal 01/09/2018 al 31/08/2019, fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo.

Qualora, per motivi di forza maggiore, non dipendenti dall'Aggiudicataria, non risultasse possibile il raggiungimento del monte ore complessivo previsto all'art. 3 del Capitolato tecnico prestazionale si procederà ad una estensione della durata del contratto per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi, restando invariato l'importo contrattuale.

Detto contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP che sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. A tale scopo la Società aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma elettronica dovrà far pervenire alla Stazione appaltante una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto. In particolare, il Comune di Genova, all'occorrenza, potrà procedere all'eventuale aumento delle prestazioni per interventi di mediazione interculturale per il primo inserimento per aree linguistiche e culturali particolari, indicate a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo all'art. 2 del Capitolato tecnico prestazionale, per le quali la Società, in sede di offerta tecnica, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio di cui all'item B.1 del precedente art. 5, si sia impegnata a garantire gli interventi di primo inserimento.

Art. 9 - Garanzia definitiva

La Società risultata aggiudicataria in via definitiva, secondo quanto stabilito all'art. 103 del Codice dei Contratti, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad esse derivanti dal presente documento e dagli atti nello stesso richiamati.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 del Codice dei Contratti. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione del servizio, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto Codice.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità: fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia, entro il termine di dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della comunicazione da parte della stazione appaltante dell'aggiudicazione definitiva, potrà determinare la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 10 - Obblighi dell'Aggiudicataria

La Società aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice dei Contratti, è tenuta ad eseguire il servizio nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del Codice medesimo.

È fatto obbligo, altresì, alla Società aggiudicataria di:

- a) eseguire il servizio secondo le modalità richieste nel presente documento e nel Capitolato tecnico prestazionale, nonché in assoluta conformità al progetto ed al Dettaglio tecnico presentati nell'ambito della propria offerta tecnica, da intendersi parte integrante del contratto anche se materialmente non allegati;
- b) avere, alla data della decorrenza contrattuale, una sede operativa stabilmente funzionante a Genova con responsabili abilitati ad assumere decisioni immediate rispetto alla soluzione di questioni derivanti dallo svolgimento del servizio;
- c) impiegare, per tutto il periodo di validità contrattuale, personale professionalmente qualificato ed in possesso dei requisiti previsti dal Capitolato tecnico prestazionale, nonché in possesso degli ulteriori requisiti di cui ai parametri B.1 - C.1 - C.2 di cui al precedente art. 5, in conformità a quanto rispettivamente offerto in sede di gara;
- d) riassorbire, secondo quanto previsto all'art. 4 ultimo paragrafo del Capitolato tecnico prestazionale, il personale utilizzato dall'appaltatore uscente;

- e) applicare per i propri dipendenti tutte le norme contenute nei contratti nazionali e negli accordi integrativi previsti per il settore di attività;
- f) stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, agli utenti, ai terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- g) fornire agli operatori il materiale e/o i beni strumentali utili allo svolgimento delle prestazioni richieste;
- h) rispettare la normativa prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza e igiene del lavoro per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- i) trasmettere all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva del servizio, l'elenco nominativo del personale impiegato corredato da anagrafe, numeri di telefono e e-mail, residenza, elenco delle lingue utilizzate a livello professionale, titoli professionali e/o requisiti richiesti, livello di inquadramento, tipologia di contratto. Ogni aggiornamento dell'elenco deve essere comunicato dall'Aggiudicataria entro 30 giorni dalla variazione all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino;
- j) trasmettere all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni il nominativo del Coordinatore prima dell'avvio del servizio unitamente a un numero di telefono fisso, cellulare e indirizzo e-mail;
- k) consegnare un documento di riepilogo degli interventi svolti elaborato sulla base della rendicontazione dei fogli firma dei mediatori interculturali, entro la prima decade del mese successivo all'esecuzione del servizio;
- l) conservare copia dei fogli firma del personale impiegato con indicazione dell'ora di entrata e dell'ora di uscita, che dovrà essere messa a disposizione dei responsabili e dei funzionari del C.S.N.C. per eventuali controlli periodici;
- m) garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni con operatori di pari qualifica professionale, nonché analoghi requisiti professionali e titoli di studio nel rispetto di quanto offerto in sede di gara;
- n) garantire l'attività di aggiornamento e supervisione dei propri operatori nel corso delle prestazioni in oggetto e comunicare la relativa pianificazione formativa all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino;
- o) garantire, da parte dei propri operatori, in quanto incaricati di pubblico servizi, il rispetto del divieto di ricevere da terzi alcun corrispettivo per i servizi svolti;
- p) adottare gli strumenti di documentazione del lavoro individuati dal Comune di Genova e a garantirne la corretta compilazione, utilizzando anche le indicazioni del C.S.N.C.;
- q) relazionare ogni tre mesi e particolarmente alla conclusione dell'attività circa l'andamento tecnico della gestione del servizio con indicazione dei risultati e i dati delle problematiche emerse;
- r) manlevare il Comune, comunque estraneo ai rapporti tra l'Aggiudicataria e personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa giuridico/economica, igienico/sanitaria, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio quanto a carico di terzi;
- s) rispettare quanto previsto dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e/o sensibili secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 196/03 obbligandosi, in particolare, ad espletare tutti gli adempimenti previsti all'art. 6 del Capitolato Tecnico Prestazionale.

L'Aggiudicataria sarà la sola e unica responsabile della corretta ed efficiente esecuzione del servizio.

I danni derivanti dal non corretto espletamento del servizio o, comunque collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione o a terzi, saranno assunti dall'Aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve o eccezioni.

Art. 11 - Verifiche e attestazione di regolare esecuzione

Il Comune di Genova potrà effettuare controlli in ogni momento, mediante proprio personale, sul servizio reso dall'Aggiudicataria e sull'applicazione di quanto previsto dal presente documento e dal Capitolato Tecnico Prestazionale, nonché delle condizioni migliorative proposte dall'Aggiudicataria in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'offerta tecnica. Il Comune di Genova si riserva, altresì, di chiedere la documentazione ritenuta utile ai fini della verifica di cui sopra.

Il Comune di Genova darà comunicazione all'Aggiudicataria degli esiti dei suddetti controlli.

In particolare, relativamente sia al raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 1 del Capitolato tecnico prestazionale, sia agli aspetti organizzativi e gestionali, il Comune di Genova svolgerà verifiche costanti rispetto alla qualità del servizio prestato attraverso la valutazione di una serie di indicatori in merito a:

- qualità della gestione da parte dell'Aggiudicataria;
- qualità delle prestazioni dei mediatori utilizzati;
- qualità delle relazioni con insegnanti e operatori;
- ricadute degli interventi nella vita quotidiana della scuola e dei servizi.

Il Comune potrà inoltre verificare la qualità percepita da parte dell'utente e del cliente interno, in rapporto alla qualità offerta e a quella attesa, attraverso strumenti di monitoraggio e di valutazione del progetto.

L'Aggiudicataria è tenuta ad una puntuale rendicontazione periodica e a fine progetto, che riporti gli elementi quantitativi degli interventi insieme ad una valutazione qualitativa del complesso del progetto stesso.

Ai fini di un monitoraggio del fenomeno dei nuovi arrivi, si ritiene utile che l'Aggiudicataria produca un'anagrafe degli interventi di Mediazione Interculturale effettuati, che possa servire per ricostruire il percorso del bambino e per permettere una continuità nella figura del mediatore nel caso venisse richiesto anche da altri servizi (per es. dai servizi sociali o consultoriali).

Il Comune di Genova svolgerà anche la verifica tecnica sull'andamento complessivo del servizio utilizzando strumenti e metodi ritenuti più opportuni, in aggiunta a quelli indicati nei commi precedenti, per svolgere le funzioni di verifica e valutazione. Sono inoltre previste riunioni periodiche, anche a livello territoriale, in collegamento con gli organi della Civica Amministrazione, per la ridefinizione degli interventi, finalizzate sia al coordinamento tra i servizi sia al monitoraggio del progetto nel suo complesso.

Il Comune di Genova opererà controlli a campione di tipo quantitativo e qualitativo sulla realizzazione degli interventi previsti e predisporrà degli strumenti di valutazione e di autovalutazione da proporre alle scuole e ai Mediatori stessi.

Il Comune di Genova può delegare alla valutazione e al monitoraggio soggetti terzi, attraverso procedure di assegnazione pubbliche e trasparenti.

Il Comune di Genova favorisce la ricerca e la collaborazione con le Università pubbliche e pertanto anche il servizio di mediazione interculturale potrà essere coinvolto in azioni di ricerca e di ricerca-azione in collaborazione con Dipartimenti individuati dall'U.O. Sistema scolastico cittadino.

Al termine del servizio, il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

Art. 12 – Penali

In caso di inadempimento nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali da parte dell'Aggiudicataria, il Comune, fatto salvo il risarcimento del maggior danno sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 del codice civile, avrà la facoltà di applicare penali il cui ammontare è fissato in relazione alla gravità degli inadempimenti.

In particolare, il Comune, a tutela della regolare esecuzione del servizio, si riserva di applicare le penalità in caso di inadempienze rispetto alle obbligazioni stabilite al precedente articolo 10 alle lettere e corrispettivi importi, come segue:

- lettera i): Euro 300;
- lettera s): Euro 500;
- lettera c): Euro 800.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione effettuata per iscritto, rispetto alla quale l'Aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data dell'invio, tramite PEC, della contestazione stessa. Se entro tale termine, l'Aggiudicataria non fornisca alcuna motivata giustificazione scritta, ovvero qualora la stessa non fosse ritenuta accoglibile, il Comune applicherà le penali previste.

Il Comune si riserva, altresì, la facoltà di sanzionare eventuali casi non espressamente contemplati ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio. In tal caso l'importo della penale verrà determinato desumendola e ragguagliandola alla violazione più assimilabile, o, in mancanza, verrà graduata tra un minimo di Euro 500,00 ed un massimo di Euro 1.500,00 in base ad indicatori di gravità che verranno fissati in relazione al caso specifico e comunicati in sede di contestazione all'Aggiudicataria.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale si procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 13 – Esecuzione in danno

Nel caso in cui l'Aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni stabilite nel Capitolato Tecnico Prestazionale, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Aggiudicataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 14 – Clausola risolutiva espressa

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, in caso di gravi inadempienze nell'esecuzione del servizio rispetto a quanto previsto nel presente documento e nel Capitolato tecnico prestazionale.

Il Comune procederà in ogni caso alla risoluzione del Contratto:

- in caso di applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto;
- qualora sia intervenuta sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per le ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 80 del Codice dei Contratti;
- nelle ipotesi di cui ai commi 4 e 5 del medesimo art. 80;
- qualora nei confronti della Società sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione;
- violazione del divieto di interruzione del servizio;
- violazione del divieto di cessione del contratto e/o dei limiti al subappalto;
- violazione dell'art. 6 del Capitolato Tecnico Prestazionale (violazione dovere riservatezza);
- nel caso siano eseguite transazioni senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;
- mancato rispetto del termine di attivazione del servizio;
- nell'ipotesi di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001, che impediscano all'Aggiudicataria di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni.

La risoluzione del contratto sarà comunicata alla Società mediante PEC.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

Art. 15 – Pagamenti

I pagamenti saranno effettuati suddividendo l'importo contrattuale, in canoni bimestrali, fatti salvi i conguagli determinati sulla base dell'effettivo avvio del servizio. Le fatture dovranno riportare la numerazione progressiva, la data di emissione, l'esatto riferimento al numero dell'ordinativo, il CIG e la spesa distinta in numero ore effettivamente prestate dai mediatori e dal coordinatore. Le fatture, correttamente intestate all'Ufficio della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni che ha emesso l'ordinativo, dovranno pervenire entro 15 giorni dalla fine del periodo cui si riferiscono. Ciascuna fattura dovrà, obbligatoriamente, pervenire nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, ogni fattura dovrà riportare il seguente CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Il Comune rigetterà le fatture elettroniche qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine, il CIG e il CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico. La

mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento di ciascuna fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio e del rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali.

In presenza di irregolarità nell'esecuzione del servizio, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita alla Società aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione del servizio, dovrà rimettere la fattura.

La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del Codice dei Contratti, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...". Inoltre, ai sensi del comma 5 bis del suddetto art. 30 "... sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento"; tale ritenuta sarà svincolata soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Comune dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento delle fatture qualora la Società aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 16 – Subappalto

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del Codice dei Contratti; l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del Codice dei Contratti.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del Codice dei Contratti stesso.

Art. 17 - Divieto di Cessione del Contratto

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; qualora si verificasse, il Comune avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'Aggiudicataria, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 18 – Cessione del Credito

È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata al Comune e dallo stesso accettata.

Art. 19 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

Art. 20 - Controversie - Foro competente

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 21 - Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento si fa rinvio alle disposizioni richiamate al precedente art. 1.

Art. 22 – Altre informazioni

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MePA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente R.d.O.



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

**per l'affidamento del servizio di mediazione
interculturale rivolto alle scuole del sistema
scolastico cittadino**

Art. 1 - Oggetto e obiettivi	3
Art. 2 - Attività e prestazioni	4
Art. 3 - Modalità di esecuzione del servizio	6
Art. 4 - Personale	8
Art. 5 - Sicurezza	9
Art. 6 - Privacy e trattamento dati personali	9
Allegato 1	11

Art. 1 - Oggetto e obiettivi

LOTTO UNICO (CPV 85310000-5) concernente l'esecuzione del servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, nell'ambito del territorio del Comune di Genova, da eseguirsi secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente documento e nel Capitolato Tecnico Prestazionale allegato alla R.d.O.

Il servizio di mediazione interculturale rientra nelle azioni del Comune di Genova rivolte alla tutela e promozione dei Diritti dell'Infanzia, secondo quanto previsto dalla Convenzione internazionale sui Diritti del Fanciullo (ONU 20/11/1989). Il servizio è incluso nelle azioni promosse dal tavolo di concertazione tematica della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome di Genova avviato nel 2011 e dalle conseguenti Linee Guida per l'accoglienza degli alunni di origine straniera (2014).

Il servizio di mediazione interculturale rivolto a scuole e servizi educativi prevede la seguente modalità d'intervento: **sostegno alle scuole nella progettazione di interventi di ambientamento e di inclusione scolastica, realizzazione di attività interculturali.**

Gli obiettivi specifici di tale modalità d'intervento sono:

- promuovere percorsi di educazione interculturale nelle scuole del primo ciclo di istruzione e nei servizi educativi del Comune di Genova, con attenzione alle specificità dei diversi territori;
- sostenere una stabile integrazione dei bambini e delle famiglie con cittadinanza non italiana, con particolare attenzione alle comunità più ampiamente presenti sul territorio del Comune di Genova, anche attraverso l'esercizio consapevole dei propri diritti e l'osservanza, altrettanto consapevole, dei doveri connessi al rispetto delle leggi e normative vigenti;
- orientare gli insegnanti nell'utilizzo di strumenti relativi all'accoglienza e all'educazione interculturale e rinforzare i progetti di prevenzione degli stereotipi, elaborati dalle scuole e dai servizi educativi cittadini;
- favorire la relazione tra la scuola e le famiglie di origine straniera, nei momenti formali e informali della vita scolastica, promuovendo la partecipazione, facilitando l'accoglienza e l'inserimento nella scuola e nelle classi degli alunni di origine straniera o di recente immigrazione, attraverso l'adesione ad azioni promosse dalla scuola a tale scopo;
- valorizzare le lingue e le culture di provenienza degli alunni e facilitare l'incontro e lo scambio tra culture diverse;
- facilitare l'utilizzo della rete di servizi presenti sul territorio e lo scambio informativo tra Istituzioni Scolastiche e i vari servizi, socio-educativi, culturali, sanitari, giudiziari.

Gli obiettivi specifici vengono raggiunti principalmente attraverso l'attività dei mediatori interculturali. Tale figura di supporto ai servizi educativi e scolastici opera direttamente con i destinatari del servizio: alunni, famiglie, insegnanti, personale scolastico, dirigenti scolastici, operatori dei servizi comunali, allo scopo, non solo di svolgere un pur utile lavoro di interpretariato, ma soprattutto di facilitare la comprensione reciproca tra alunni e scuola e tra famiglia e scuola in tutte le sue componenti.

La figura e il ruolo del mediatore interculturale sono normate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1027 del 25/10/2006 secondo le seguenti caratteristiche: "... il mediatore interculturale svolge attività di mediazione tra cittadini immigrati e la società di accoglienza, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche, nella promozione sul territorio di una cultura di accoglienza e integrazione socio economica nei confronti degli immigrati, nella valorizzazione delle culture di appartenenza, nella conoscenza dei diritti e dei

doveri vigenti in Italia per gli immigrati, nell'accesso a servizi pubblici e privati. Assiste le strutture di servizio nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all'utenza immigrata".

Il Comune di Genova, attraverso la struttura tecnica del Centro Scuole e Nuove Culture (C.S.N.C.) è promotore della regia complessiva dell'offerta progettuale rivolta alle scuole. Le Istituzioni Scolastiche sono invitate a loro volta a partecipare alla progettazione e a monitorare gli interventi.

La complessità del servizio, rende necessario che l'Aggiudicataria garantisca uno stabile ed adeguato coordinamento delle attività gestionali a partire dalla fase di avvio del servizio fino alla valutazione finale dello stesso, passando dalla creazione e manutenzione di un *data base*/cruscotto di controllo del conteggio delle ore del servizio fino all'attuazione di consuntivi mensili e trimestrali sui dati del servizio, attraverso l'elaborazione del cruscotto, come da richieste del C.S.N.C.

Art. 2 - Attività e prestazioni

La programmazione degli interventi, la regia, la supervisione e il monitoraggio della qualità del servizio saranno curati dal Responsabile dell'U.O. Sistema Scolastico Cittadino - Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni del Comune di Genova, o da suo delegato, di concerto con la Società Aggiudicataria.

Gli interventi saranno attuati attraverso un costante raccordo con le Istituzioni Scolastiche Autonome (I.S.A.), realizzato nelle sedi previste dalla Conferenza Cittadina delle I.S.A., a livello centrale e territoriale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria (U.S.R.).

I mediatori interculturali operano sempre in affiancamento ai responsabili delle attività per la scuola, o di loro delegati, quali personale delle segreterie e insegnanti e svolgono la loro attività principalmente all'interno delle scuole.

Possono essere inclusi momenti di mediazione da realizzarsi presso servizi territoriali, centri culturali o presso i Front office municipali durante il periodo in cui sono aperte le iscrizioni per le scuole e i nidi comunali.

Il servizio di mediazione interculturale prevede le seguenti tipologie di attività e prestazioni:

A. Mediazione interculturale per il primo inserimento

che si articola in *azioni di ambientamento per alunni di recente immigrazione nelle scuole e nei servizi educativi*.

Deve essere, almeno, garantita l'esecuzione dei seguenti interventi:

- facilitazione della comunicazione scuola/famiglia, insegnanti/alunni e tra alunni, anche attraverso il supporto di interpretariato linguistico e di traduzione;
- sostegno agli insegnanti per l'individuazione delle competenze scolastiche pregresse;
- appoggio a iniziative di accoglienza messe in atto dalle scuole;
- accompagnamento degli alunni di origine straniera nel loro primo impatto con i servizi scolastici;
- informazioni sui corsi di italiano L2 e orientamento sui materiali e sui testi utilizzati a scuola;
- supporto a progettazioni scolastiche volte a migliorare il clima di classe in occasione di nuovi inserimenti;
- condivisione di materiali, strumenti ed esperienze tese a favorire la comprensione del sistema scolastico;
- informazioni sulle modalità di iscrizione ai servizi educativi della prima infanzia comunali.

Per la buona riuscita di tale prestazione finalizzata **al primo inserimento** e all'ambientamento è necessaria la presenza di mediatori interculturali di provenienza ispanoamericana, cinese, arabo-maghrebina; albanese, rumena o con approfondita conoscenza delle lingue e delle culture sopra specificate.

La Civica Amministrazione, in presenza di richiesta di ulteriori interventi anche per aree linguistiche e culturali particolari quali, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo romanes, bangla, tamil, bengalese, turca, filippina, wolof, cingalese, brasiliana, polacca, russa, ibo, ucraino, yoruba, serbocroata e araba mediorientale, si riserva la facoltà di concordare con l'Aggiudicataria gli interventi di primo inserimento che potrebbero rendersi necessari.

In funzione di quanto sopra, qualora l'Aggiudicataria abbia indicato nel progetto presentato in sede di gara, ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'item B.1) di cui all'art. 5 del documento "Condizioni particolari della R.d.O." la disponibilità a garantire gli interventi di primo inserimento relativi a una o più aree linguistiche e culturali fra quelle su indicate e, eventualmente altre, è fatto obbligo all'Aggiudicataria medesima di garantire, su richiesta dell'Amministrazione, quanto offerto per tutto il periodo di validità contrattuale.

B. Mediazione interculturale educativa

che si articola in *azioni finalizzate alla realizzazione di progetti interculturali delle scuole*, da compiere anche in collaborazione con i servizi territoriali di riferimento.

Deve essere, almeno, garantita l'esecuzione dei seguenti interventi:

- promozione di percorsi di educazione interculturale nelle scuole e partecipazione a progetti di accoglienza;
- interventi a sostegno della partecipazione degli alunni alle attività della scuola e della presenza alla vita democratica della scuola da parte delle famiglie di origine straniera;
- azioni tese a valorizzare le lingue e le culture di provenienza degli alunni e a facilitare l'incontro e lo scambio tra culture diverse;
- partecipazione a progetti di continuità educativa tra più ordini di scuola e a progetti di orientamento scolastico organizzati dalle scuole;
- supporto a progetti di contrasto all'abbandono scolastico e azioni tese a potenziare il raccordo tra scuola e servizi sul territorio;
- percorsi di approfondimento laboratoriale su tematiche specifiche;
- azioni di informazione rivolte agli insegnanti sulle cittadinanze e sui contesti di provenienza di alunni neoarrivati, richiedenti asilo, in ricongiungimento familiare o in affido/adozione internazionale;
- organizzazione e svolgimento del servizio di prima accoglienza, inclusa la ricerca e la raccolta della documentazione plurilingue;
- produzione di materiali in più lingue su richiesta e uso delle scuole;
- preparazione e realizzazione di momenti informativi per gli insegnanti e le famiglie sulle culture di origine;
- preparazione e realizzazione di momenti pubblici, quali conferenze e workshop, secondo quanto, eventualmente, proposto dall'Aggiudicataria nell'ambito del progetto presentato in sede di gara, ai fini dell'attribuzione del punteggio per gli elementi di valutazione previsti al punto A) QUALITÀ DEL PROGETTO, con particolare riferimento all'item A.4), di cui all'art. 5 del documento "Condizioni particolari della R.d.O." allegato alla R.d.O. pubblicata sul MePA di CONSIP.

Per la buona riuscita del servizio è richiesto un numero di mediatori congruo alla realizzazione del servizio nei contesti territoriali sede degli Istituti Comprensivi compresi nel Comune di Genova.

E' richiesta inoltre la presenza di almeno un mediatore di origine Ecuadoriana per poter assolvere ad eventuali richieste specifiche.

C. Coordinamento

Per poter realizzare il servizio di mediazione interculturale con coerenza e omogeneità nelle diverse realtà educative, è necessario prevedere specifiche azioni di coordinamento nella gestione del

personale e della documentazione amministrativa e tecnica. L'Aggiudicataria è tenuta a individuare e comunicare all'Amministrazione il Coordinatore delle attività.

Il coordinatore gestisce le due tipologie di attività e di prestazioni, in particolare i compiti del Coordinatore sono:

- gestione degli interventi di mediazione interculturale di primo inserimento e di mediazione interculturale educativa;
- creazione e manutenzione di un *data base* di monitoraggio delle ore assegnate, realizzate e rimanenti sui singoli interventi;
- analisi delle richieste e dei bisogni delle scuole, in collaborazione con il Responsabile dell'U.O. Sistema Scolastico Cittadino o suo delegato;
- individuazione dei mediatori interculturali e relativa assegnazione agli interventi, ai progetti e alle specifiche attività, a partire dalle richieste provenienti dalle I.S.A. e dai servizi educativi del Comune di Genova;
- concertazione di tempi e modalità di erogazione degli interventi di mediazione interculturale educativa, in accordo con il Responsabile dell'U.O. Sistema Scolastico Cittadino o suo delegato;
- realizzazione di un calendario generale delle attività ad inizio anno scolastico ed aggiornamento dello stesso lungo tutta la durata del servizio, tramite il *data base* di cui sopra;
- segnalazione via mail alla segreteria delle scuole del nominativo del mediatore assegnato e per conoscenza al Responsabile dell'U.O. Sistema Scolastico Cittadino o suo delegato,
- riprogettazione *in itinere* degli interventi, sulla base delle valutazioni in merito all'andamento del servizio e di eventuali nuovi progetti che finanzino iniziative di mediazione interculturale nelle scuole;
- rendicontazione e verifica periodica sull'andamento del servizio e corrispondente aggiornamento del *data base*;
- segnalazione in corso d'opera di eventuali problematiche del servizio al Responsabile dell'U.O. Sistema Scolastico Cittadino o suo delegato e comunicazione delle soluzioni adottate;
- riunioni periodiche con i mediatori interculturali, verbalizzazione delle stesse e invio del contenuto per conoscenza all'U.O. Sistema scolastico cittadino;
- produzione mensile di *report* in merito alle azioni di primo inserimento e al termine dell'anno scolastico di riferimento;
- costruzione, anche in collaborazione con il personale tecnico del C.S.N.C., di materiali didattici o informativi ad uso delle scuole;
- preparazione, raccolta e riordino dei materiali e della documentazione necessaria all'erogazione del servizio e riordino degli stessi, permettendone la pubblicazione sul sito, su Atlante Pedagogico e sulla pagina *facebook* del C.S.N.C.;
- elaborazione di grafici, di documenti impaginati in funzione della stampa o della pubblicazione sui social network, della reportistica necessaria a documentare la realizzazione del servizio stesso, per una comunicazione esterna congiunta (*brochure, mail, documentazione, ecc.*);
- facilitazione e monitoraggio della formazione dei mediatori interculturali e dell'aggiornamento continuo dei mediatori di primo inserimento rispetto alle modalità complessive della gestione del servizio, a partire dalla consegna delle *brochure* fino alla realizzazione di momenti formativi condivisi con l'U.O. Sistema scolastico cittadino.

Art. 3 - Modalità di esecuzione del servizio

A. Mediazione interculturale per il primo inserimento:

✓ **interventi correlati alle specifiche richieste delle scuole**, da realizzarsi, presso la classe/plesso che abbia rilevato necessità di un'azione di sostegno all'ambientamento e all'inserimento di alunni nuovi arrivati in Italia (N.A.I.). Il servizio include, a carico dell'Aggiudicataria, anche il lavoro di back office, per la preparazione dell'intervento e per la preparazione dei materiali da fornire alle insegnanti e momenti di confronto con colleghi più esperti, attraverso una consulenza informativa, da realizzarsi anche in collaborazione con il Centro Scuole Nuove Culture;

✓ **interventi in presenza o via telefono**, che si rendano necessari per coprire fabbisogni urgenti e sporadici, legati alle fasi di iscrizione, con particolare attenzione ai servizi 0/6 anni del Comune di Genova, fino ad un massimo di 200 ore complessive per tutta la durata del contratto.

L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori interculturali garantendo una risposta alle richieste entro e non oltre 5 giorni lavorativi.

L'intervento del Mediatore interculturale per il primo inserimento è programmato di concerto con le figure strumentali previste dalle I.S.A. o dalle Scuole Comunali e con i mediatori interculturali educativi di riferimento, ove presenti, e comunicato al C.S.N.C. **L'intervento deve essere avviato entro 5 giorni dalla data della richiesta** pervenuta da parte della scuola **ed essere completato entro un mese.**

Il monte ore complessivo richiesto per le azioni di primo inserimento è di almeno 1700 (millesettecento) ore.

B. Mediazione interculturale educativa:

Realizzazione, a partire dai progetti presentati dalla scuola che richiede il servizio, di attività interculturali da svolgersi presso gli Istituti Comprensivi statali o nei servizi educativi comunali, che presentino specifiche progettualità educative e/o nei plessi con una presenza di minori stranieri superiore al 25%. Ciascun mediatore interculturale effettuerà almeno 4 ore settimanali nelle scuole individuate, in uno o più giorni alla settimana stabiliti per tutta la fase di progetto e concordati con l'insegnante di riferimento della scuola/IC. Le attività potranno essere svolte anche presso il Centro Scuole e Nuove Culture quando prevedono la realizzazione di laboratori o momenti dedicati alla produzione di materiale documentale.

Il monte ore complessivo richiesto per le azioni di mediazione educativa è di almeno 4650 (quattromilaseicentocinquanta) ore.

C. Coordinamento.

L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori interculturali e si impegna a presentare *report* periodici e i calendari degli incontri e degli impegni progettati con le scuole, previo accordo con le insegnanti referenti degli Istituti Comprensivi/plessi, entro il più breve tempo possibile. L'Assegnataria cura la costruzione dell'archivio della documentazione necessaria allo svolgimento e monitoraggio del servizio.

L'Aggiudicataria sarà invitata presso il CSNC per partecipare a riunioni periodiche di monitoraggio delle attività, sia dal punto di vista della congruità economica, sia da quello della qualità delle prestazioni.

Il monte ore complessivo quantificato per le azioni di coordinamento è di almeno 470 (quattrocentosettanta) ore.

Art. 4 - Personale

I mediatori interculturali potranno essere di cittadinanza italiana, comunitaria o extracomunitaria; a tutti i mediatori è richiesta una conoscenza approfondita della propria lingua madre, anche nei suoi aspetti morfologici e sintattici, nella versione ufficiale. Sarà particolarmente apprezzata l'eventuale conoscenza di varianti dialettali o locali. Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta e dovranno inoltre avere una buona conoscenza di almeno una delle principali lingue di comunicazione internazionale (inglese, francese, spagnolo). I mediatori interculturali di lingua madre italiana dovranno possedere un'approfondita e documentata conoscenza della lingua e cultura di almeno una delle aree linguistiche precedentemente segnalate.

Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di specifico attestato di qualifica professionale, o in mancanza di questo, di diploma di scuola secondaria di secondo grado con esperienze documentate di mediazione interculturale nei servizi educativi o socio-educativi.

Per le azioni di **Mediazione Interculturale Educativa** sono richiesti mediatori interculturali che abbiano, oltre alle caratteristiche già indicate per il mediatore interculturale, specifiche competenze relative all'educazione interculturale o documentate esperienze pregresse, almeno triennali, in ambito scolastico.

Oltre ai titoli sopra indicati, se offerto dall'Aggiudicataria in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'item C.1), di cui all'art. 5 del già richiamato documento "Condizioni particolari della R.d.O.", è richiesta la presenza, **per tutto il periodo di validità contrattuale**, dei mediatori in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea triennale, o superiore, in discipline pedagogiche, linguistiche, sociologiche, antropologiche, della comunicazione interculturale e eventuali altri titoli di specializzazione universitaria negli stessi campi, secondo il numero offerto.

Analogamente, se offerto in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'item C.2, è richiesta la presenza, **per tutto il periodo di validità contrattuale**, dei mediatori con esperienza lavorativa pregressa di almeno 3 anni nell'ambito della mediazione rivolta ai minori, secondo il numero offerto.

L'Aggiudicataria, inoltre, deve garantire, all'interno del progetto, la partecipazione dei Mediatori Interculturali, senza aggravio di costi per il Comune, a momenti specifici di formazione sui diritti dell'infanzia, sulla pedagogia interculturale, su aspetti normativi dei servizi, sulla conoscenza delle risorse territoriali e su quanto altro ritenuto necessario dagli uffici comunali responsabili dell'attività.

L'Aggiudicataria, prima dell'avvio del servizio, deve fornire all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino i nominativi dei Mediatori Interculturali che saranno impiegati nell'esecuzione del servizio medesimo, allegando per ciascuno il relativo *curriculum studiorum* ed esperienziale.

L'Aggiudicataria, altresì, prima dell'avvio del servizio, deve indicare una sede operativa sul territorio cittadino e comunicare all'U.O. di cui sopra, il relativo indirizzo e numero di telefono fisso, un numero di cellulare e indirizzo e-mail.

Tutti i mediatori interculturali devono possedere i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di settore riferiti al servizio a cui sono assegnati. La qualificazione professionale del Mediatore Interculturale corrisponde, come **livello minimo richiesto**, all'inquadramento nella categoria **C3/D1** del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo.

I mediatori interculturali sono sempre tenuti a esibire negli spazi scolastici e nelle strutture e uffici comunali apposito cartellino identificativo, fornito dall'Aggiudicataria, riportante Nome Cognome profilo professionale e denominazione della Società Aggiudicataria.

L'Aggiudicataria è tenuta, per i propri operatori, soci e no, al rispetto degli *standard* di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e

assicurativo del settore e, a richiesta del Comune di Genova, ad esibire la documentazione che lo attesti.

L'Aggiudicataria dovrà anche stipulare idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte.

Nel servizio dovrà operare un coordinatore che sarà responsabile del funzionamento del servizio, dei rapporti con i servizi comunali coinvolti nei progetti e nelle attività. La qualificazione professionale necessaria corrisponde all'inquadramento nella categoria **E1** del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo. Il coordinatore deve possedere una comprovata esperienza, almeno quinquennale nel campo della gestione e organizzazione di servizi di mediazione interculturale.

L'Aggiudicataria è tenuta a garantire la continuità dei progetti in corso secondo le modalità che dovranno essere concordate con l'U.O. Sistema Scolastico Cittadino e la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni del Comune di Genova, anche attraverso il mantenimento degli attuali mediatori impiegati nel servizio di mediazione interculturale.

L'Aggiudicataria, secondo quanto previsto all'art. 50 del Codice dei Contratti, nel rispetto dei principi comunitari e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia e dagli attuali orientamenti giurisprudenziali, è tenuta a riassorbire il personale dell'appaltatore uscente. A tal fine si allega un prospetto riepilogativo "ALLEGATO 1" concernente le unità di personale dipendente impiegato nell'ultimo appalto.

Art. 5 - Sicurezza

Il Comune, ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., ha predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio. Prima dell'avvio del servizio l'Aggiudicataria dovrà completare ed, eventualmente concordare le modificazioni ritenute utili, nonché sottoscrivere il DUVRI predisposto negli atti di gara. Il DUVRI potrà essere aggiornato dal Comune medesimo, anche su proposta dell'Aggiudicataria, in caso di modifiche contrattuali di tipo tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà essere inoltre integrato, su proposta dell'Aggiudicataria, da formularsi entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva ed a seguito di positiva valutazione da parte del Responsabile del procedimento.

A seguito della valutazione di cui sopra non si ravvisa la sussistenza di interferenze; pertanto, gli oneri di sicurezza a carico della stazione appaltante sono quindi quantificati in Euro 0,00.

E' fatto obbligo all'Aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di:

- attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di cui, in particolare, il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- porre in essere nei confronti dei propri addetti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

Art. 6 - Privacy e trattamento dati personali

L'Aggiudicataria è individuata quale responsabile del trattamento dei dati personali e/o sensibili inerenti gli utenti di cui possa eventualmente venire in possesso nell'esecuzione del servizio.

Ai fini di cui sopra si precisa che:

- l'Aggiudicataria, in relazione al servizio, tratterà dati personali e sensibili dell'utenza, sia per relazione diretta con l'utenza stessa che nel rapporto con gli Uffici comunali preposti e con le Istituzioni Scolastiche;
- la banca dati gestita dall'Aggiudicataria, e restituita a completamento del servizio, conterrà dati dell'utenza dei servizi, dati raccolti ed elaborati per la progettazione sui casi e la gestione degli interventi, dati scambiati con l'U.O. Sistema scolastico cittadino e altri uffici comunali;
- l'Aggiudicataria, entro 5 giorni dall'avvio del servizio, dovrà indicare al Comune di Genova il nominativo della persona che sarà formalmente nominata dal dirigente del servizio di riferimento, per gli adempimenti di cui al presente articolo ed in particolare:
 - informativa all'interessato attraverso la predisposizione di apposite indicazioni e strumenti per gli incaricati (Modulistica);
 - individuazione per iscritto degli incaricati, aggiornamento periodico, formazione;
 - fornire indicazioni scritte agli incaricati sulle modalità di trattamento, sia con strumenti elettronici che senza;
 - adozione e gestione di minime misure di sicurezza, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
 - in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari, adeguata gestione e controllo delle modalità di trattamento, al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti;
 - in caso di trattamento di dati con strumenti diversi da quelli elettronici, accesso controllato ai dati e conservazione degli stessi in archivi debitamente custoditi;
 - adozione di idonee misure per garantire la riservatezza dei colloqui.

ALLEGATI:

Allegato 1

ALLEGATO 1

Prospetto riepilogativo del personale attualmente impiegato

N. Progr.	Ruolo	Inquadramento professionale	N.	Sede di lavoro
1	Mediatore interculturale	C3/D1	11	Varie scuole statali e comunali sul territorio del Comune di Genova
2	Mediatore interculturale	D2	5	“
3	Coordinatore	E1	1	Sede operativa

Inoltre segnaliamo però che l'organico, relativamente alle lingue richieste meno frequentemente, è pari ad altre 11 persone.